

La preghiera del Papa: basta violenza cieca

Francesco accanto alle vittime. Giovedì Santo coi migranti del Cara fuori Roma

GIANNI CARDINALE

ROMA

Proprio nello stesso giorno in cui papa Francesco ha espresso vicinanza alle vittime e una ferma «condanna» alla «cieca violenza» che ha devastato Bruxelles, il Vaticano ha annunciato ufficialmente che giovedì sera il pontefice celebrerà la tradizionale Messa *in Coena Domini* in un centro profughi alle porte di Roma e laverà i piedi anche ad alcuni fedeli musulmani.

leri, appresa la notizia degli attentati che hanno colpito la capitale belga, papa Francesco ha espresso dolore e vicinanza alle famiglie delle vittime in un telegramma a firma del cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin, inviato all'arcivescovo di Malines-Bruxelles, Josef De Kesel. In essi il Pontefice «condanna nuovamente la cieca violenza che provoca tanta sofferenza, e chiedendo a Dio il dono della pace, invoca sulle famiglie messe alla prova e sui belgi la bontà delle Benedizioni divine».

E mentre il "portavoce" vaticano padre Federico Lombardi assicurato che «non sono previste modifiche» nel calendario delle celebrazioni liturgiche pontificie della Settimana Santa, l'arcivescovo

Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, ha annunciato che domani, Giovedì Santo, papa Francesco si recherà a Castelnuovo di Porto, a pochi chilometri da Roma, ma diocesi di Porto-Santa Rufina, per rimanere con i giovani profughi ospiti del Centro di accoglienza per richiedenti asilo (Cara). «La visita sarà accompagnata - ha scritto il presule in un articolo pubblicato dall'*Osservatore Romano* - dalla celebrazione del rito della Lavanda dei piedi». Così «su dodici profughi il Papa si inchinerà e laverà loro i piedi come segno di servizio e attenzione alla loro condizione». La scelta del Cara di Castelnuovo di Porto - gestito dalla Cooperativa Auxilium fondata da Angelo Chiorazzo - non è maturata chiaramente in queste ultime ore, ma acquista oggi un significato particolare alle luce delle drammatiche notizie giunte da Bruxelles. Monsignor Fisichella, al cui dicastero è stata affidata anche l'organizzazione del Giubileo straordinario della Misericordia, nel suo articolo ha sottolineato «il valore simbolico che papa Francesco intende imprimere nella sua visita al Cara di Castelnuovo di Porto e il suo abbassarsi per lavare i piedi dei profughi». Con questo gesto,

ha spiegato, il vescovo di Roma «vuole dirci che è necessaria la debita attenzione verso i più deboli di questo momento storico; che siamo chiamati tutti a restituire loro dignità senza ricorrere a sotterfugi». Non solo. Il Pontefice «ci spinge» infatti anche «a guardare verso Pasqua con gli occhi di chi fa della sua fede una vita vissuta a servizio di quanti portano impresso nel proprio volto i segni della sofferenza e della violenza». E Fisichella non manca di evidenziare come «molti di questi giovani» ospiti del Cara di Castelnuovo di Porto «non sono cattolici». Ecco quindi che «il segno» di Papa Francesco diventa «ancora più eloquente», indicando «la via del rispetto come strada maestra per la pace». Infatti «lavando i piedi ai profughi, Papa Francesco chiede rispetto per ognuno di loro». Un «rispetto» che verrà manifestato anche verso i rappresentanti di altre religioni. Anche quest'anno infatti nella tradizionale lavanda dei piedi non ci saranno solo cattolici. Secondo una nota stampa diffusa dalla Cooperativa Auxilium tra le dodici persone a cui il Pontefice laverà i piedi, oltre a tre eretree copto ortodosse, ci saranno anche tre musulmani e un giovane indù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

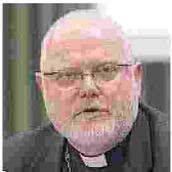
hanno detto



ERDÖ (CCEE)

Si preghi per la pace nel mondo

«In questo tempo tormentato, invito a non lasciarci sopraffare dalla paura e a pregare per la pace in Europa, in Medio Oriente e in tutto il mondo»



MARX (COMECE)

Sono sgomento per gli attentati

«Sono triste e sgomento. Pregheremo per le vittime. I fatti mi commuovono perché sono spesso a Bruxelles. Sono particolarmente unito ai miei collaboratori»



SANT'EGIDIO

Ferito il sogno di unire i popoli

«È stata colpita la capitale d'Europa che incarna le speranze dell'unità e della pace. Il terrore vuole ferire la convivenza e il sogno di unire Paesi e popoli»

La Santa Sede

L'annuncio della visita al centro di Castelnuovo di Porto nella diocesi di Porto-Santa Rufina, proprio nel giorno delle stragi nella capitale belga. Il Pontefice celebrerà la Messa in Coena Domini e la Lavanda dei piedi a 12 ospiti, tra cui tre musulmani e un indù Padre Lombardi: nessuna variazione nel programma della Settimana Santa



La Lavanda dei piedi compiuta da Francesco nel carcere di Rebibbia. Sotto, un gruppo di donne profughe